



Verbale della riunione della COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI DiSUS del giorno 21 novembre 2024

La commissione CPDS del DiSUS si è riunita sulla piattaforma Microsoft Teams UniOr il giorno 21 novembre 2024 alle ore 14.30 con il seguente ordine del giorno:

- 1. Audit della presidente del CdS in Lingue e Mediazione interculturale in area Mediterranea (MLC), Anna Mongibello, e del rappresentante componente studentesca, Giuseppe Del Negro.**

Sono presenti, previo accordo con gli/le altri/e docenti e studenti/esse data l'indisponibilità della prof. ssa Mongibello per il giorno 25 novembre (data di convocazione per gli Audit degli altri Cds), **Andrea Brazzoduro** (referente per il CdS MLC) e la presidente della commissione, **Antonella Sannino**.

Alle 14.30 si aprono i lavori affrontando le criticità registrate nella relazione dello scorso anno. Si procede punto per punto.

A. Utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, dei laureandi e dei laureate

Criticità evidenziate

L'anno accademico 2021-22, con 1.033 accessi e 902 schede compilate, segna una sensibile flessione rispetto al 2020-21 e, pur non discostandosi troppo dagli anni accademici precedenti (2019-20: 1.190; 2028-19: 1.100; 2017-18: 1.228), evidenzia comunque una tendenziale (e inesorabile?) diminuzione di riscontri, con la perdita di quasi un terzo delle schede.

Mongibello: Da mettere in relazione con il calo degli iscritti. L'anno scorso c'è stato anche un problema nell'individuare un referente studentesco. C'è una tendenziale diminuzione nell'interesse degli studenti a farsi coinvolgere in organi di rappresentanza.

Il 21% degli iscritti non frequenta per via della sovrapposizione dei corsi (Relazione PQA 2022).

Mongibello: Questo sembra problema trasversale anche ad altri CDS. Noi cerchiamo di incrementare l'operato dei tutor interni al corso di studi. Seguendo una pratica istituita l'anno scorso: ogni tutor fissa due incontri annuali che vengono verbalizzati e di cui resta dunque traccia.

Quanto ai suggerimenti degli studenti, si segnala: S1, alleggerire il carico didattico, con 32,15, e S3, fornire più conoscenze di base, con 30, 71, e S8, istituire prove intermedie, con 35,00

Mongibello: I suggerimenti sono sempre gli stessi e tuttavia in punti percentuale abbiamo avuto nel triennio dei piccoli miglioramenti.

Per quanto riguarda il bilanciamento del carico di studio, questo è un invito che facciamo a tutti i colleghi a meglio calibrare la quantità di materiale in bibliografia in fase di revisione dei syllabus (come da indicazioni del Presidio)

Per quanto riguarda la richiesta di maggiori conoscenze di base, abbiamo attivato due anni fa un'aula moodle, su cui ogni collega può caricare dei moduli di base propedeutici al corso. Il link all'aula moodle è incluso in ogni syllabus. C'è stato qualche problema con il nuovo format dei syllabus per l'attivazione dei link ma ci stiamo lavorando.

Prove intermedie. Come coordinatrice ho invitato i colleghi a prevedere delle prove intercorso e a indicare anche quanto pesa sulla valutazione finale. Ma a questo dovrebbe seguire un'indicazione di ateneo. Questo potrebbe contribuire al rallentamento carriere.

Giuseppe del Negro: ribadisce come alcuni esami abbiano un carico di studio troppo pesante, soprattutto gli esami di lingua. La modalità di verifica di alcuni esami sono reputati eccessivamente complessi: in particolare gli esami scritti (troppo poco tempo rispetto alle domande: soprattutto nel caso dell'esame di lingua spagnola).

Si chiede la possibilità di congelare l'esito della prova scritta e ripetere l'esame orale.

Nel piano di studi gli esami a scelta prevedono una gamma di esami afferenti a settori disciplinari sensibilmente diversi. Si auspica che la scelta possa essere tra esami afferenti a settori disciplinari affini.

Mongibello: Sul fronte del congelamento dell'esito del test, va chiarito che per la tipologia di esame stessa non possiamo congelare l'esito del test.

Per quanto riguarda la questione degli esami a scelta troppo diversi, la finestra di scelta è volutamente ampia per offrire la massima scelta. È stata disegnata apposta come punto qualificante.

B. Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Criticità evidenziate

Le principali criticità, emerse con forza a più riprese sia dai questionari che dal confronto diretto con la rappresentanza studentesca, riguardano le aule, la loro pulizia, i servizi, e soprattutto le biblioteche e gli spazi di studio individuale di cui si lamenta l'esiguità, l'inadeguatezza dell'orario di apertura e l'insufficiente equipaggiamento (mancanza di prese, sedie insufficienti, etc).

Il dato assume proporzioni drammatiche soprattutto se rapportato alla qualità abitativa dichiarata dagli studenti («nell'alloggio che hai abitato hai avuto a disposizione uno spazio adeguato?» Risposta: 1) che registra una marcata flessione negativa (-6,98 rispetto all'anno precedente). Il dato è sicuramente influenzato da una situazione esasperata dalla pandemia ma resta comunque la principale criticità evidenziata.

Mongibello: Si tratta ovviamente di scelte di ateneo e non di corso di laurea. Ci facciamo sicuramente portatori di queste istanze ma non possiamo agire autonomamente.

Nella lingua araba sono emerse insoddisfazioni sul lettorato mancante, dovuto all'accorpamento di due annualità; dal CdS è stato richiesto e ottenuto un lettorato dedicato per MLC (cfr. audit con il coordinamento del CdS 21 novembre 2023).

Sono state incentivate misure di tutorato per aiutare gli studenti. È stato reclutato un nuovo lettore di arabo.

Del Negro: Lingua araba non ci sono riscontri da parte degli studenti.

Per quanto riguarda gli ambienti, l'aula studio di palazzo Giusso è sempre piena. Tentare di massimizzare gli spazi sarebbe un importante miglioramento.

C. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Criticità evidenziate

A fronte degli indubbi elementi di forza che emergono dai dati SIS-ValDidat non va comunque sottovalutato quanto emerge dal questionario AlmaLaura dove si registra che il 14,3% ritiene che l'organizzazione degli esami non sia stata mai o quasi mai soddisfacente. Il dato, sicuramente significativo, va certamente confrontato con gli altri, ossia: il 10,9% è invece stato sempre o quasi sempre soddisfatto, il 45,4% è soddisfatto per la metà degli esami, mentre il 28,6% per meno della metà degli esami.

Dal confronto diretto con la rappresentanza studentesca si desume che, pur essendo le modalità di verifica coerenti con i risultati attesi, sarebbe utile prevedere verifiche intermedie.

La componente studentesca invoca un maggiore accesso agli esami di profitto, in particolare alle sessioni straordinarie. In generale, si lamenta che la situazione attuale permette al singolo studente di provare uno specifico insegnamento massimo tre volte nell'anno solare. Ciò porta ad un conseguentemente rallentamento del percorso degli studenti.

Mongibello: In effetti le sessioni utili sono ormai 5. Per quanto riguarda le lingue non si possono ripetere gli esami di lingua (vedi audio 19) a una settimana di distanza. Ma si tratta di una disposizione di ateneo.

Almeno all'interno del CdS c'è stato un grande sforzo nell'evitare l'accavallarsi delle verifiche attraverso l'ausilio di un calendario condiviso. La pratica dovrebbe essere estesa almeno a livello di Dipartimento.

Del Negro: Alleggerimento carico di studio senza pregiudicare l'apprendimento. Per esempio dividendo i programmi degli esami con bibliografia più vasta. Molti vanno infatti fuori corso perché hanno problemi con le propedeuticità.

Mongibello: In realtà noi non abbiamo propedeuticità se non tra la lingua 1 e 2. Ma accogliamo l'indicazione.

D. Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Criticità evidenziate

Regolarità del percorso

Secondo AlmaLaurea 2022: “la durata media degli studi scende, assestandosi a 2,9 anni, con aumento della percentuale di laureati che risultano in corso (46, 8% invece di 49,4%; cfr. verbale 07/2023 e SuA CdS 2023 che registra un miglioramento della percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (Ic22) e di laureati entro la durata normale del corso (Ic02)).

Si registra invece un peggioramento dei dati relativi al rallentamento delle carriere per quanto riguarda il passaggio dal primo al secondo anno, sebbene il CdS abbia già attuato delle strategie migliorative, come il monitoraggio delle schede programma per ridurre il carico didattico, il monitoraggio dei calendari di esame per contenere le sovrapposizioni degli appelli, il tutorato individuale e di gruppo (Verbale 07/2023:). Si osserva che il ritardo maturato in molti casi è dovuto alla sessione straordinaria di immatricolazioni di febbraio che di fatto determina un inizio ritardato di un semestre per gli studenti che si iscrivono nell’ultima tornata.

Mongibello: Rispetto al rallentamento delle carriere sono state delineate azioni migliorative attraverso il tutorato interno al CdS. In questo senso attraverso gli incontri biennali si mira a monitorare l’andamento delle carriere e in particolare nel passaggio dal primo al secondo anno. I risultati naturalmente non saranno apprezzabili che sul lungo periodo.

Gli studenti posso iscriversi fino a febbraio. Le ragioni di questa opportunità sono chiare, ma questo significa che gli studenti che si iscrivono così partono già con un semestre di ritardo. [Questo elemento era già stato evidenziato l’anno scorso, ndr]

Internazionalizzazione

I dati relativi all’internazionalizzazione, punto tradizionalmente critico per il CdS, risultano in miglioramento per l’anno 2022. Tuttavia, secondo AlmaLaurea, ha svolto periodi di studio all’estero solo il 20% dei laureati.

Mongibello: Rispetto ai dati dell’anno scorso c’è un sensibile miglioramento anche grazie alla creazione di una figura specifica interna al CdS che è referente per il percorso Erasmus. Inoltre, in sede di orientamento in ingresso, dedichiamo un momento per presentare le opportunità offerte da un periodo di studio all’estero, così qualificante per il CdS.

Del Negro: Il rallentamento delle carriere è legato ai punti precedenti. In particolare alle prove intercorso.

I punti **E. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS** ed **F. Ulteriori proposte di miglioramento** non vengono discussi per assenza di criticità. Non essendovi null’altro da discutere, la riunione è chiusa alle ore 15.20.

Del che è verbale, letto, sottoscritto e approvato seduta stante.

Napoli 21.11.2024

Il segretario verbalizzante: prof. Andrea Benedetto

La Presidente della Commissione: prof. ssa Antonella Formino